Transcrizione

*Sorelle*

**Cassiera:** E lo vedi che c’aveva ragione Patrizia allora?

**Maria:** Sì, ce l’aveva detto che ti aveva visto con una bella macchina. Come mai sei tornata, Chiara? È da un po’ che non ti si vedeva, eh?

**Chiara:** Eh... è solo un saluto. Volevo vedere mamma.

**Cassiera:** Allora ti trattieni un po’, Chiara?

**Chiara:** Eh, no. Purtroppo devo partire subito.

**Cassiera:** Quest’anima di viaggio e già riparti? Ma così non saluti nessuno, però.

**Maria:** Però! Ne hai fatta di spesa. Ma che te la porti fino a Roma?

**Alfredo:** Maria, lasciatela andare a Chiara che va di fretta, eh?

**Cassiera:** È non la vediamo mai, qualche domanda gliela possiamo pur fare, no?

**Chiara:** È che vado proprio di fretta. Quanto ti devo?

**Cassiera:** €37.50. Salutami tua sorella e anche tua madre. Mi pare che comunque con quel disturbo che ha sta un po’ meglio, eh?

**Maria:** Quelli sono gli stravizi di gioventù. Mica ti offendi, Chiara? Però, tua madre ne ha combinate tante e pure tua sorella, mica scherza.

**Cassiera:** E già. Tu sei diversa però, Chiara. Hai fatto bene ad andare via, fare carriera nella capitale.

**Chiara:** Ecco, però adesso devo proprio scappare. Grazie, arrivederci!

**Cassiera:** Ciao, Chiara, ciao.

**Alfredo:** Ma dovevi proprio dirglielo, eh?

**Cassiera:** Perché? Non è vero che quelle sono due zoccole, Alfrè?